

Sintesi

Il Latin American Economic Outlook 2020 si concentra sul ruolo della trasformazione digitale intesa come strumento che possa contribuire a favorire lo sviluppo regionale, in particolare nel contesto dell'attuale crisi da COVID-19, e sottolinea il ruolo essenziale svolto dai partenariati internazionali nel trarre beneficio da tale trasformazione. Il presente rapporto analizza, altresì, le attuali sfide e le azioni pubbliche a livello macrostrutturale, nel contesto della pandemia da COVID-19, e auspica l'adozione di ulteriori misure, sia a livello nazionale sia internazionale.

Le tecnologie digitali possono contribuire a migliorare la produttività, fornire sostegno nella lotta al cambiamento climatico, favorire l'inclusione e trasformare le istituzioni pubbliche. Tuttavia, ciò sarà possibile solo se gli abitanti della regione e le aziende potranno trarre beneficio da una trasformazione digitale trainata da una visione antropocentrica. Tale ambizioso programma rende necessaria l'attuazione di una strategia su vasta scala che consenta di allineare i piani di sviluppo nazionale con le agende digitali. Oggi più che mai la cooperazione internazionale è essenziale per sviluppare appieno il potenziale di tale trasformazione in quest'area geografica.

La pandemia da COVID-19 influisce in maniera diversa sulla trasformazione digitale dei vari Paesi: in America Latina e nei Caraibi (LAC) le conseguenze socioeconomiche sono senza precedenti e inaspriscono una situazione già complessa, caratterizzata da criticità in materia di sviluppo strutturale. All'inizio della crisi da COVID-19, la maggioranza dei Paesi della regione presentava un basso livello di crescita, un margine di bilancio limitato ed era caratterizzata da tensioni sociali, a cui si affiancavano una forte esigenza di miglioramento dei servizi pubblici e del tenore generale di vita. Il presente rapporto evidenzia il ruolo della digitalizzazione nell'affrontare tali sfide nei Paesi LAC e favorire una ripresa sostenibile di quest'area dall'attuale crisi.

L'impatto socioeconomico e le politiche pubbliche in risposta alla crisi da COVID-19

Le conseguenze socioeconomiche della pandemia a livello regionale sono considerevoli. Tutti i Paesi della regione sono stati colpiti dalla crisi, nonostante la loro notevole eterogeneità. Nel 2020 si registrerà, in media, una contrazione del PIL pari a oltre il 9,0% e i tassi di povertà potrebbero aumentare del 4,4% nello stesso anno. La crisi da COVID-19 si è rivelata particolarmente difficile per circa il 40% dei lavoratori che non beneficiano di alcuna forma di assistenza o protezione sociale, ma anche per le micro e piccole imprese che non hanno le risorse per assorbire tale impatto. Si potrebbe assistere alla chiusura di 2, 7 milioni di aziende, la maggior parte delle quali microimprese, con una perdita di 8, 5 milioni di posti di lavoro.

È essenziale promuovere il coordinamento di una risposta a livello internazionale per affrontare l'impatto della crisi nei Paesi LAC, che hanno adottato politiche espansive per proteggere i più vulnerabili e salvaguardare le capacità umane e produttive. Ciononostante, gli interventi sono limitati da un ristretto

marginale di bilancio e le azioni adottate unicamente a livello nazionale non sono sufficienti. È quindi necessaria un'azione ben coordinata e di straordinaria portata a livello mondiale per favorire la ripresa economica e l'inclusione. In materia di bilancio, bisognerà introdurre una serie di interventi comprendenti la gestione del debito pubblico e una maggiore trasparenza fiscale. È più che mai essenziale adottare un più intenso dibattito strategico e una maggiore condivisione delle conoscenze sulle varie dimensioni che incidono sullo sviluppo inclusivo e sostenibile.

Tali provvedimenti sono fondamentali per rafforzare la ripresa e favorire il benessere. Nella fase di allentamento delle misure di lockdown è fondamentale l'impegno a sostegno del reddito per incoraggiare i consumi e l'inclusione, ma anche per incentivare gli investimenti destinati a stimolare l'attività economica. Nel medio termine, le conseguenze di questa crisi devono essere trasformate in un'opportunità per ridefinire il contratto sociale dando la priorità al benessere della popolazione. A tal fine bisognerà adottare sistemi di protezione sociale più forti, finanze pubbliche più solide e inclusive e attuare strategie produttive inclusive e sostenibili. Le conseguenze economiche della crisi rappresentano anche un'occasione per realizzare una ripresa economica più ecosostenibile.

Il ruolo della trasformazione digitale per “ricostruire meglio” (Build Back Better)

La trasformazione digitale apre nuovi orizzonti che consentiranno alla regione di affrontare l'attuale crisi e superare le conseguenze di lungo termine. Queste nuove tecnologie hanno permesso a parte della popolazione e delle imprese di continuare a lavorare o a studiare, rispettando le misure di distanziamento sociale. Tuttavia, nonostante i progressi realizzati nell'ultimo decennio, il divario digitale permane tra le famiglie, i lavoratori e le imprese, escludendo in particolare i più vulnerabili.

In futuro le nuove tecnologie informatiche potranno ugualmente svolgere un ruolo importante per la ripresa della regione, affrontando al contempo le sue persistenti sfide. Adottando quadri di intervento efficaci, la digitalizzazione potrà contribuire a migliorare la qualità del lavoro e il livello delle competenze, nonché a creare nuovi posti di lavoro formali. Inoltre, i nuovi strumenti digitali permetteranno agli enti pubblici di fornire migliori prestazioni: la corretta adozione delle nuove tecnologie può migliorare la produttività e favorire una maggiore competitività. Sarà fondamentale garantire corrette condizioni in materia di accesso e utilizzo di Internet e assicurarsi che tutti abbiano competenze informatiche e conoscenze di base, introducendo una chiara strategia in materia, allineata con i piani di sviluppo nazionali.

La digitalizzazione per incrementare la produttività

Nei Paesi LAC si registra un elevato e crescente divario di produttività rispetto alle economie sviluppate. La rivoluzione digitale dovrebbe favorire la crescita della produttività, in particolar modo per le micro e piccole imprese che registrano peggiori prestazioni. Le nuove tecnologie rappresentano una fonte di innovazione per i sistemi economici e produttivi, favoriscono la riorganizzazione dei settori economici e lo sviluppo di nuove dinamiche nel mondo del lavoro, l'offerta di beni e servizi intelligenti e nuove condizioni in materia di competitività. Vi sono altre condizioni indispensabili e complementari per trarre vantaggio da tale trasformazione, come un ecosistema digitale olistico, delle infrastrutture adeguate, comprese quelle dei trasporti, e la diffusione delle competenze informatiche.

Una trasformazione digitale che migliori il benessere delle famiglie, dei lavoratori e degli studenti nel loro insieme.

La trasformazione digitale incide sulla qualità della vita, sui mercati del lavoro e sull'apprendimento. Il lockdown ha evidenziato che molte attività possono essere svolte a distanza ma, nonostante i notevoli progressi degli ultimi anni, il livello di competenze è sempre insufficiente e persistono disparità tra vari

gruppi socioeconomici per quanto riguarda l'accesso e l'uso delle nuove tecnologie. Nel contesto della crisi da COVID-19, tali disparità possono ampliarsi, delineando un divario tra vincitori e perdenti. Meno della metà degli abitanti dei Paesi LAC, per esempio, aveva un'esperienza sufficiente nell'uso di computer e strumenti digitali per svolgere attività professionali di base, escludendo di fatto più della metà della popolazione della regione dalla realizzazione di attività a distanza.

Le nuove tecnologie apportano al contempo opportunità e sfide al mercato del lavoro. In America Latina si calcola che due posti di lavoro su dieci siano a elevato rischio di automazione, mentre altri quattro possono subire notevoli cambiamenti in termini di competenze. D'altro canto, stanno emergendo nuove opportunità di lavoro. È quindi essenziale favorire le azioni pubbliche che sostengano la transizione dei lavoratori nei settori in contrazione verso nuove opportunità di lavoro.

Lo sviluppo delle competenze digitali in età precoce e nel corso di tutta la vita è indispensabile per tutti, soprattutto per le donne. Tra i lavoratori meno qualificati, una percentuale maggiore di donne rispetto agli uomini non ha esperienza in campo informatico. Non è sufficiente garantire alle scuole e agli studenti svantaggiati un maggiore accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ma sono anche necessari programmi che permettano di sviluppare le giuste competenze sia per gli studenti sia per gli insegnanti.

L'azione dei poteri pubblici deve contribuire ad accelerare la rivoluzione informatica, assicurando la coesione sociale e incoraggiando l'introduzione di un miglior sistema di previdenza sociale.

Sfruttare la nuova era digitale per trasformare il Paese

Queste nuove tecnologie possono contribuire a ripristinare la fiducia nelle istituzioni pubbliche, rendendole più credibili, efficienti, inclusive e innovative. Per diventare più credibili, tali istituzioni devono adottare strategie di amministrazione aperta che favoriscano una cultura della trasparenza, l'accesso all'informazione e il controllo pubblico sull'uso dei fondi dello Stato. Le istituzioni possono diventare più efficienti semplificando i complessi sistemi burocratici. La trasformazione digitale dell'amministrazione centrale può favorire la prestazione di servizi pubblici più inclusivi, particolarmente importanti nel contesto del COVID-19, attraverso l'adozione di iniziative di eHealth, di e-learning e di strategie in materia di open data. Tale trasformazione può, altresì, facilitare l'interazione tra le parti interessate e promuovere il coinvolgimento della società civile nei processi decisionali. Le nuove tecnologie, inoltre, contribuiscono a raggiungere le fasce più deboli della società e possono consentire alle amministrazioni centrali di sfruttare nuove fonti di dati e di mostrarsi più innovative in tema di politiche pubbliche, migliorandone così il processo di formulazione.

Nei Paesi LAC i quadri di intervento riguardanti l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie digitali, le infrastrutture di comunicazione e il futuro dell'occupazione sono compresi soprattutto nei piani di sviluppo nazionali. La rivoluzione informatica richiede una serie di politiche pubbliche che devono essere incluse in tali piani attraverso un sistema coordinato e una correlazione diretta con le agende digitali. Le nuove tecnologie possono contribuire a migliorare la progettazione, l'adozione e il monitoraggio di queste strategie di sviluppo.

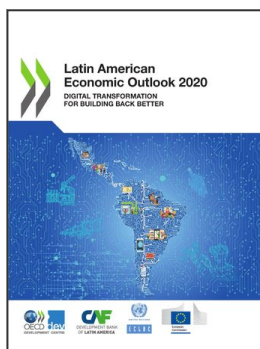
La cooperazione internazionale consentirà di sfruttare al meglio la trasformazione digitale

Poiché tale trasformazione è fonte di sfide e di opportunità che superano i confini nazionali, e in misura ancora maggiore dopo la crisi del COVID-19, è essenziale che i Paesi LAC coordinino le loro strategie digitali a livello internazionale. Partenariati internazionali e innovativi possono fornire sostegno alla regione, promuovendo e facilitando i processi nazionali e allineando i Paesi su un piano di parità affinché essi siano

in grado di condividere le conoscenze sulle politiche di inclusione digitale che garantiscano a tutti migliori competenze in materia. Tali partenariati dovrebbero altresì sfruttare le capacità esistenti e crearne di nuove per incoraggiare le riforme nazionali e mondiali.

La creazione di un mercato digitale regionale potrebbe permettere ai Paesi LAC di sfruttare il loro potenziale in questo campo. Tali Paesi dovranno, inoltre, promuovere una maggiore partecipazione alle iniziative di cooperazione regionali, quali l'eLAC, e lo scambio di esperienze con altre aree geografiche. L'America Latina e i Caraibi devono continuare ad avvalersi delle esperienze maturate dalle altre regioni, in particolare dal mercato unico digitale dell'UE, volte a promuovere la partecipazione dei cittadini all'era dell'informazione nel rispetto dei loro diritti e a rafforzare le imprese.

La cooperazione multilaterale è più che mai fondamentale. Per affrontare le questioni fiscali della digitalizzazione dell'economia, per esempio, è necessario favorire il coordinamento internazionale tra i vari Paesi. La regione LAC può trarre ampio beneficio da un'ulteriore cooperazione su tali questioni con i Paesi di quest'area e con altre giurisdizioni. Su una base di parità, l'America Latina e i Caraibi dovrebbero svolgere un ruolo attivo nel dibattito internazionale, tramite una cooperazione multilaterale efficace, per trovare soluzioni e giungere a un accordo sulle questioni relative alla tassazione dell'economia digitale.



From:
Latin American Economic Outlook 2020
Digital Transformation for Building Back Better

Access the complete publication at:

<https://doi.org/10.1787/e6e864fb-en>

Please cite this chapter as:

OECD, *et al.* (2020), "Sintesi", in *Latin American Economic Outlook 2020: Digital Transformation for Building Back Better*, OECD Publishing, Paris.

DOI: <https://doi.org/10.1787/6d521ca4-it>

Il presente studio è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le conclusioni raggiunte nel presente rapporto non corrispondono necessariamente a quelle dei governi dei Paesi membri dell'OCSE.

This document, as well as any data and map included herein, are without prejudice to the status of or sovereignty over any territory, to the delimitation of international frontiers and boundaries and to the name of any territory, city or area. Extracts from publications may be subject to additional disclaimers, which are set out in the complete version of the publication, available at the link provided.

The use of this work, whether digital or print, is governed by the Terms and Conditions to be found at <http://www.oecd.org/termsandconditions>.